

**XXVII CICLO** - Anno Accademico 2016/2017

**Dottoranda:** Dott.ssa Chiara Mastroianni

**Tutor:** Prof.ssa Maria Grazia De Marinis

**Titolo tesi:** le competenze dell'infermiere palliativista: alla ricerca della pertinenza con il contesto delle cure palliative

### **ABSTRACT**

Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa sull'organizzazione delle cure palliative sollecita tutti coloro che sono coinvolti nell'erogazione di cure palliative, professionisti e non, ad essere formati adeguatamente per i compiti che andranno a svolgere. (Consiglio d'Europa, 2003) Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la formazione specifica in cure palliative attraverso un percorso scientifico, culturale ed esperienziale, rappresenta un obiettivo da perseguire al fine di migliorare i livelli di assistenza offerti (Higginson IJ et al 2007) e dovrebbe essere considerata una priorità politica a livello internazionale (Carrasco et al., 2015).

Lo sviluppo di competenze per tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza, specifiche in Cure Palliative rappresenta non solo un obiettivo descritto dalle più importanti istituzioni internazionali, ma una necessità imprescindibile per rispondere in maniera adeguata alla complessità dei bisogni dei pazienti e delle loro famiglie e per evitare di "bruciarsi" e andare incontro ad un coinvolgimento emotivo inadeguato. (Ferrel B et al, 1999; Smith S.A., 2003).

La competenza è stata definita in molti modi e da diversi ambiti disciplinari ed assume le connotazioni proprie dei contesti e delle culture in cui è utilizzata. (Le Boterf, 2008) Il costrutto di competenza sta portando con sé un cambiamento nel paradigma di apprendimento e dei modelli formativi all'interno di un processo in continua evoluzione. In ambito formativo, in linea con le più recenti riforme degli studi medici e sanitari si è stata introdotta "la formazione basata sulle competenze" (Competency-Based-Medical-Education) (Gruppen L., 2012) ritenuta un tema di grande attualità.. L'importanza di un approccio formativo basato sulle competenze è stata ribadita nei documenti politici elaborati da diversi paesi. Le competenze vengono considerate dei veri e propri elementi organizzatori dei curricula e rappresentano la nuova unità di misura utilizzata per comparare e riconoscere i titoli di studio e le qualifiche a livello Europeo ( Loknoff, J, 2010). Un esempio di formazione basata sui risultati di apprendimento e sulle competenze deriva dal progetto *TuningProject for Nursing* che ha declinato le competenze infermieristiche "core" in 40 descrittori suddivisi in 6 domini diversi che le caratterizzano e le differenziano l'une dalle altre. In Italia recentemente le competenze infermieristiche descritte nel tuning sono state ridefinite in relazione ai problemi delle persone in fase avanzata di malattia e delle loro famiglie, giungendo ad una riformulazione condivisa delle competenze Tuning nel contesto specifico delle Cure Palliative italiane. (SICP, 2013).

Obiettivo di questo lavoro è stato quello di riorganizzare le 26 competenze infermieristiche in cure palliative definite nel Core Curriculum italiano (SICP, 2013) attribuendogli un valore "situato", "olistico" e "dinamico" in relazione alla specificità dell'assistenza infermieristica palliativa.

Il lavoro ha preso forma dalle principali direzioni evolutive del concetto di competenza secondo il pensiero costruttivista (*dall'astratto al situato; dall'esterno all'interno; dal semplice al complesso*), declinandole nei suoi attributi definitivi (la competenza è situata, operativa e contestuale; è olistica dinamica e progressiva) ed ha riorganizzato le competenze elaborate nel Core Curriculum dell'infermiere palliativista (derivate da quelle individuate e riconosciute come core della formazione infermieristica nel Tuning Educational

Structures for nursing in Europe) sulla base di alcune delle caratteristiche che definiscono l'assistenza in ambito palliativo.

Alle 25 competenze è stato attribuito un *“valore situato”* ancorandole a due dei problemi assistenziali che per gravità, frequenza ed impatto sulla qualità di vita, vengono ritenuti tra i più rilevanti per i pazienti con malattia in fase avanzata (il dolore procedurale e le lesioni da pressione), e ai tre elementi che caratterizzano il contesto delle cure palliative e la rete dei servizi (la continuità assistenziale, le transizioni e gli indicatori di qualità).

Le stesse competenze, considerate all'interno di una dimensione *“olistica”* (che mette in risalto l'integrazione tra le disposizioni personali e il sistema di valori che ciascuna persona possiede), sono state nutrite ed arricchite dall'incontro dei valori e dei principi delle cure palliative e del nursing attraverso un'analisi degli atteggiamenti di studenti infermieri nei confronti dell'assistenza al paziente in fase avanzata di malattia. Gli atteggiamenti rappresentano quella parte di qualità *“interne”* e disposizioni personali che un infermiere inizia ad acquisire sin dall'inizio della sua formazione professionale, sono considerati veri e propri indicatori del sistema di valori di riferimento e determinano le risposte di ogni professionista al suo contesto. Le competenze infermieristiche in cure palliative infine sono state esaminate nella loro *complessità* in una dimensione *“progressiva e dinamica”* declinandole nel sistema dei livelli di formazione proposto dalle linee guida dell'EAPC. La descrizione della tipologia di formazione in cure palliative offerta nei corsi di laurea infermieristici italiani (in termini di concordanza con i contenuti proposti dalle linee guida dell'EAPC) ha permesso di definire i contenuti che ancorano le competenze infermieristiche in cure palliative negli attuali percorsi formativi universitari di base italiani i quali rappresentano il punto di partenza per sviluppare percorsi formativi di livelli superiori. In questa visione di continuità con il curriculum universitario di base è stato possibile rielaborare le competenze infermieristiche in cure palliative lungo un processo di continuo approfondimento ed espansione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in linea con una prospettiva europea di sviluppo di competenze infermieristiche avanzate in cure palliative.

Nella tesi la *“ricerca”*, oltre a conseguire i risultati per intervenire in maniera efficace e sicura sulla sofferenza del malato, si fa strumento per perseguire la pertinenza nello sviluppo delle competenze: i dati che da essa scaturiscono consentono di modellare e sviluppare il bagaglio di competenze specifiche degli infermieri, in un'ottica di attinenza con le richieste del contesto, dei valori che lo ispirano e con la dinamicità con cui il mondo della scienza progredisce.